

VENOSA Anche lo scorso anno ignoti rubarono un altro reperto archeologico

Furto al parco, indagini a tappeto

Soprintendenza e Comune valutano delle misure condivise di video sorveglianza

VENOSA - Ha destato sgo-mento il furto del frammento di un elefante antico all'interno del Parco paleolitico di Notarchirico. Un furto che danneggia un patrimonio inestimabile che, paradossalmente, ha valore solo nel contesto in cui è immerso. Da quanto si è potuto apprendere l'episodio sarebbe da datare tra sabato e domenica. Al ladro o ai ladri è bastato forzare un lucchetto entrare indisturbati e prelevare il reperto archeologico di almeno 600.000 anni fa. Un episodio non isolato. Anche lo scorso anno fu perpetrato un furto il che farebbe pensare che ci sia qualcuno che commissioni il tutto. Ma è ancora presto per saperlo. Soprintendenza e Comune stanno valutando delle misure condivise di video sorveglianza. Nel frattempo, a giorni, sarà appaltato il progetto di valorizzazione di tutto il sito curato proprio dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata. La zona, si legge sul sito del Comune «è costituita da un'area museale coperta allestita e affidata dall'Istituto Paleolitico Luigi Pigorini di Roma. Il rinvenimento e la scoperta delle prime testimonianze della presenza umana in epoca preistorica, si devono alla passione e alla capacità scientifica dell'avv. Pinto e del prof. Briscese che, nell'estate del 1929, effettuarono le prime ricognizioni sul territorio, portando alla luce i primi significativi reperti. Le successive campagne di scavo hanno consentito di



Una immagine del reperto rubato

ritrovare una serie di frammenti dell'uomo preistorico oltre a numerosi resti di animali ora estinti (elefante antico, bisonte, bue selvatico, rinoceronte, cervidi, ecc.).»

Nella giornata del 21

prossimo intanto il Parco aprirà i battenti ai visitatori nell'ambito delle aperture straordinarie di ben 6 siti presenti in città. Oggi sarà la volta delle Catacombe ebraiche, il Museo del Territorio, la Casa di Orazio, il

Museo Episcopale, e l'Anfiteatro Romano. Un'apertura straordinaria, appunto, voluta congiuntamente dalle Guide Turistiche Italiane, Associazione "La Quadriga" e dal Comune. Un'unione di forze e intenti che, come spiega il referente Gti, Giordano Bollino, consente di «rendere simultaneamente fruibili siti gestiti da differenti enti, quindi con differenti prassi di ingresso». «Non ci sono solo turisti - rileva Bollino - ma anche concittadini che tornano qui d'estate e ne approfittano per scoprire una parte di territorio. Tra l'altro - aggiunge - il tutto è stato pensato a misura di famiglie e di bambini». Alla Casa di Orazio, ad esempio, sono stati allestiti pannelli per mostrare ai più piccoli le acconciature e i giochi di epoca romana, «così da avvicinarli alla conoscenza della storia e dell'arte».



Melina Doti

■ SASSO DI CASTALDA

Presentato il premio letterario dedicato a "Melina Doti"

SASSO DI CASTALDA - Saranno «pubblicati gratuitamente» i quattro racconti brevi di scrittori over 50 che si aggiudicheranno il Premio letterario nazionale «Melina Doti». L'annuncio del «dono inatteso» è arrivato dalle edizioni «Il Castello» del giornalista-editore foggiano Antonio Blasotta, in una conferenza svoltasi a Sasso di Castalda paese d'origine della scrittrice alla quale è intitolato il premio. La cerimonia di premiazione si terrà a Potenza nel prossimo mese di dicembre. «Il premio - ha evidenziato la giornalista Anna Langone, figlia dell'autrice morta nel 2015 - vuole valorizzare il talento degli ultracinquantenni, che sono i trentenni del secolo scorso, cioè persone nel-

la maggior parte dei casi realizzate nel lavoro e nella vita sociale, in grado di affiancare e incoraggiare i più giovani, disorientati dalla disoccupazione e sempre più distratti dalle sirene-social. Sugli over 50 il premio punta anche per incrementare il turismo nei piccoli centri lucani come Sasso di Castalda, noto nel mondo per essere paese d'origine dell'ingegner Rocco Perrone che firmò il primo sbarco sulla luna 50 anni fa». Formano la giuria l'ex sindaco Rocco Perrone il presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Basilicata, Mimmo Sammartino, Angela Blasi, presidente della Commissione regionale Pari Opportunità che patrocina il Premio, e lo scrittore e giornalista Fabio Amendolara».

Una due giorni tra storia ed eno-gastronomia A Marsico tuffo nel medioevo

MARSICO NUOVO - La "Passeggiata nella Storia - Marsico Medievale" è una manifestazione volta a mettere in evidenza la valenza storica di questo piccolo centro cittadino intrecciandone la cultura gastronomica, popolare, architettonica nonché paesaggistica ed ambientale. L'evento sarà scandito in due giorni 17 e 18 Agosto 2019 e si darà vita alla più importante rievocazione medievale di Marsico. La manifestazione avrà inizio sin dal primo pomeriggio con la present-

tazione delle cinque contrade provenienti ognuna dal proprio luogo di appartenenza e quindi al raggruppamento dei figuranti. Il corteo accompagnato dai gruppi di Pistonieri, Sbandieratori, Cavalieri e giocolieri sfilerà lungo il Viale Regina Margherita partendo dalla sede del parco in via Manzoni fino a giungere allo stadio del sole dove ci divertiremo assistendo ai giochi medievali che vedranno sfidarsi le cinque contrade e agli spettacoli offertici dai vari ospiti.

La manifestazione è promossa da "Terra amara" Rionero, "suonate da galera" nell'ex carcere borbonico

RIONERO - "Suonate Da Galera: Per i poveri cristiani incastrati dalla vita" è l'evento estivo dell'associazione culturale "Terra Amara" che si svolgerà il prossimo 16 agosto nell'Ex Carcere Borbonico di Rionero in Vulture. L'evento partirà dalle ore 19 circa con attività e stand all'esterno del piazzale del carcere come street jam session, attività per bambini, ed una mostra fotografica di Alessia Le Noci, fotografa ed artista locale. Il fulcro dell'evento sono le esibizioni degli ospiti musicali che si alterneranno dalle 20.30 e che verranno introdotti da un pensiero di Donato Sicuro. Previste le performance della pugliese Rossana De Pace, Michelangelo Vood, rionerese doc, Andrea Biagioni, polistrumentista e cantautore lucchese classe '88, Stefano Sabia, anch'esso lucano, è il resident dj del TimeShift Bologna.

«L'obiettivo di "Terra



Il carcere borbonico di Rionero

Amara" - riferisce Davide Brienza - è quello di essere un contenitore di idee e menti che possano lavorare nell'ambito della cultura creando momenti di aggregazione tramite l'organizzazione di eventi nei quali il confronto, la condivisione e socializzazione sono alla base dell'attività associazionistica. Un altro elemento importante nel percorso di Terra Amara è la rete di privati. Molte sono le attività lo-

cali che lavorano con l'associazione come La Grafica di Lucchio di Rionero, Il Consorzio Viticoltori di Barile, Pubblineon sempre di Rionero ed altri. Questa rete che sta iniziando a costruirsi è necessaria per poter dare una forma continuativa tra l'organizzazione degli eventi e la comunità locale in modo tale da poter lasciare traccia là dove si è operato».

lo. zo.

Bilancio positivo per la seconda edizione di "White dinner" Venosa, una cena conviviale per riappropriarsi della città

VENOSA - Nella cittadina oraziana è ritornato per il secondo anno consecutivo, il 13 agosto scorso in piazza Orazio, la "White Dinner" (nata negli anni '90 a Parigi). È una cena conviviale tra persone che vogliono riappropriarsi degli spazi urbani della propria città. I partecipanti hanno vita alla festa creando un vero e proprio flash mob. Un merito di tutto questo spetta a Francesco Zuccaro e Vincenzo Di Tomaso che hanno riproposto questa esperienza culinaria esclusiva con un menù che trasforma ricette territoriali in moderne rappresentazioni. La cena (antipasto, primo, secondo, dolce), accompagnata da un'accurata selezione di vini, si è tenuta nella scenografica e storica Piazza Orazio, notoriamente luogo di incontro e condivisione per tanti cittadini venosini. «A rendere ancora più suggestivo il connubio enogastronomico-culturale



Alcune immagini della manifestazione

- riferisce Francesco Zuccaro - è stata prevista musica live durante la cena e disco nell'immediato post serata. L'unico "must have" della serata: dress code completamente bianco. Una menzione a parte merita l'associazione culturale "Centro Storico Venosa", sempre pronto ad affiancare e sostenere qualsiasi iniziativa finalizzata a valorizzare uno dei borghi più belli d'Italia».

lo. zo.

